



*Prof. Giuseppe Martini, direttore Stroke Unit Aou Senese: “L’ictus colpisce un individuo su quattro nel corso della vita e rappresenta una delle più comuni cause di morte a livello globale, seconda solo alle malattie cardiovascolari, e la seconda causa di disabilità”*



Siena, 14 luglio 2021 - Prestigioso riconoscimento internazionale per il team multidisciplinare del percorso Stroke dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Per l’European Stroke Organisation, in base ai criteri della piattaforma dei Premi Angels ESO, l’Aou Senese è centro oro, con il trattamento di oltre il 50% dei pazienti entro 60 minuti per la fibrinolisi sistemica ed entro 90 minuti per la trombectomia meccanica.

Il riconoscimento è stato consegnato dal dott. Lorenzo Bazzani, Angels Consultant, al team del percorso Stroke, formato dalla Stroke Unit diretta dal prof. Giuseppe Martini e dalla Neuroradiologia Interventistica diretta dalla dott.ssa Sandra Bracco. Presente alla consegna il direttore generale dell’Aou Senese, il prof. Antonio Barretta, e tutti i professionisti che collaborano fattivamente al percorso Stroke.

“L'ictus colpisce un individuo su quattro nel corso della vita e rappresenta una delle più comuni cause di morte a livello globale, seconda solo alle malattie cardiovascolari, e la seconda causa di disabilità - afferma il prof. Martini - L'ictus può essere definito una pandemia: in Italia sono colpiti circa 180mila pazienti all'anno di cui circa 10mila in Toscana e 2500 in Area Vasta Sud Est. Per cercare di ridurre l'impatto socio-sanitario dell'ictus cerebrale la prima arma è la prevenzione con identificazione dei fattori di rischio. Quando l'ictus si manifesta dobbiamo cercare di ridurre al minimo il danno cerebrale”, conclude Martini.

“Nell'ambito dell'ictus ischemico abbiamo a disposizione vari trattamenti - aggiunge la dott.ssa Rossana Tassi della Stroke Unit - che vanno dalla somministrazione endovenosa di farmaci fibrinolitici alla disostruzione meccanica del trombo con interventi endovascolari e la possibilità di associare le due metodiche. Tutti questi interventi necessitano di essere eseguiti il più precocemente possibile dall'inizio dei sintomi per salvare tessuto cerebrale prima che l'ischemia diventi irreversibile. Per tale motivo è necessario che i pazienti colpiti da ictus vengano condotti rapidamente presso i Centri che effettuano tali trattamenti”.

Durante questi anni di collaborazione con Angels, la Stroke Unit e la Neuroradiologia Interventistica hanno provveduto a formare tutti gli attori del percorso Stroke, sia a Siena che in Area Vasta, allo scopo di ridurre i tempi di arrivo dei pazienti in ospedale e i tempi del loro trattamento.

“Nella nostra Area Vasta - aggiunge la dott.ssa Sandra Bracco - esiste ormai da anni un percorso diagnostico terapeutico organizzato in rete che prevede il trasporto del paziente con sospetto ictus nell'ospedale più vicino autorizzato al trattamento fibrinolitico oppure la centralizzazione primaria o secondaria presso l'unico Centro riconosciuto anche al trattamento endovascolare che è quello della nostra Neuroradiologia Interventistica”.

Per l'implementazione dei percorsi diagnostico terapeutici e per il loro monitoraggio, la European Stroke Organisation si è avvalsa della iniziativa Angels a cui la Stroke Unit e la Neuroradiologia Interventistica dell'Aou Senese hanno aderito fin dall'inizio ricevendo con la dottoressa Rossana Tassi, già al Congresso ESO del 2017, il riconoscimento di “The Spirit of Excellence Award”.

Il percorso Stroke dell'Aou Senese è strutturato con un'organizzazione multidisciplinare che si avvale, oltre che della Stroke Unit e della Neuroradiologia interventistica, anche dei professionisti del Dipartimento di Emergenza-Urgenza e dei Trapianti, con il Pronto Soccorso, l'Anestesia e Rianimazione DEA e dei Trapianti, la Diagnostica in Emergenza-Urgenza, del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Motorie, con la Neuroimmagini, l'Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica, la Neurologia e

Neurofisiologia clinica e la Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, e del Dipartimento di Innovazione, Sperimentazione e ricerca clinica e traslazionale con il Laboratorio Patologia Clinica.